

# NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI"



## Aprile 2024

### Sommario:

- Dal Presidente
  - Gli appuntamenti del mese
- Concluso il progetto "Informatica intergenerazionale"
  - Livorno delle Nazioni alla Chiesa della Madonna
    - I premi al Liceo Musicale
    - Il programma di maggio
    - Le rubriche dei nostri Soci



CREIAMO SPERANZA  
nel MONDO

**Presidente Annalisa Verugi**

A cura della Commissione Immagine Pubblica e Comunicazione

## DAL PRESIDENTE

“Il Rotary è in grado di abbracciare il mondo con i suoi ideali di amicizia, comprensione e servizio”.

Voglio iniziare la mia riflessione con questa famosa frase di Paul Harris perché mi dà l'opportunità di condividere con voi un mio pensiero.

Al primo posto nelle aree d'intervento in focus del Rotary International c'è la “Pace e prevenzione/riduzione dei conflitti”.

Il Rotary s'impegna ad ideare, raccogliere fondi e rendere concreti i progetti che mirano a realizzare gli scopi rotariani.

In questo momento storico lo scopo rotariano della pace sembra un'utopia. Come è mai possibile realizzare questo obiettivo?

Il Rotary è una rete mondiale di amicizie con uguali ideali. Persone diverse tra loro per mestiere, attitudini di vita, abitudini familiari, conoscenze, religione, razza che si trovano tutte accumulate dagli stessi sogni e aspirazioni.

E' questa la speranza che si possa fare qualcosa.

L'esperienza da Presidente mi ha permesso di conoscere tanti aspetti del Rotary ed ho scoperto che non esiste solo il Rotary del Dare e il Rotary del Fare. E' attraverso il Rotary della Cultura che possiamo fare tanto.

Sfruttare la nostra capacità di entrare in tutti gli ambienti grazie al network mondiale per sviluppare la cultura della pace, dell'inclusione, della collaborazione e della pacifica convivenza.

Agire sui giovani, nelle scuole, negli ambienti di lavoro con progetti che diffondono la cultura della pace. Sia nelle realtà territoriali dei singoli Club sia a livello più ampio con il Rotary

International. E' una semina che deve essere continua e diffusa. Ognuno di noi è chiamato a compiere la sua parte in tutti gli ambienti che frequentiamo e con tutte le persone con cui entriamo in contatto.

Diffondere la cultura della pace è molto più difficile che costruire un pozzo nel deserto. E' un progetto meno concreto e non immediato ma di impatto dirompente.

Questo possiamo fare e questo dobbiamo fare per rendere il mondo migliore.

Annalisa



## UNDICI APRILE DUEMILAVENTIQUATTRO

Si è concluso il progetto "Informatica intergenerazionale" che ha visto i ragazzi del Liceo Niccolini Palli salire in cattedra ed insegnare ad un gruppo di adulti i rudimenti informatici per poter utilizzare computer, tablet e smartphone nella quotidianità. Gli incontri sono stati coordinati dall'Università della Terza Età diretta dal nostro socio Riccardo Filippi.

Nelle scorse edizioni abbiamo dato conto dei vari incontri. Pubblichiamo qui di seguito il comunicato inviato alla stampa cittadina.

## COMUNICATO STAMPA

Possono i più giovani far da insegnante agli anziani? Certamente, in una materia che conoscono benissimo ovvero l'utilizzo di smartphone, tablet e computer. Si chiama "Informatica Intergenerazionale" il progetto che il Rotary Club Livorno "Mascagni" in collaborazione con l'Istituto statale di Istruzione Superiore "Niccolini Palli" e l'Università della Terza Età (UNITRE) ha realizzato per un gruppo di "studenti" over sessanta. I giovanissimi insegnanti facevano parte delle classi terza, quarta e quinta della scuola, sotto la guida delle loro insegnanti Benedetta Casini, Rosaria Cimino, Mariangela Paolini coordinate dalla prof.ssa Franca Guidi. Si è trattato di fornire a persone che non avevano particolare dimestichezza con l'uso dei mezzi elettronici le basi per poter accedere ad internet, per fare una prenotazione on line o per utilizzare i servizi on line di ormai tutte le istituzioni. Le lezioni hanno preso avvio nel mese di gennaio e si sono concluse il giovedì 11 aprile, un ciclo di 6 Incontri che ha permesso di raggiungere risultati importanti. Riccardo Filippi e Giovanni Del Corso sono i responsabili di UNITRE che hanno coordinato l'intero ciclo e che hanno espresso la loro soddisfazione per i risultati raggiunti, non solo dal punto di vista tecnico ma anche da quello di socializzazione fra persone di così diverse generazioni. Parimenti le insegnanti dell'Istituto hanno posto l'accento sull'importante esperienza educativa condotta dagli studenti, i quali si sono trovati a passare dalla parte dell'insegnante, con assunzione delle relative responsabilità. Un momento di crescita formativa importante, che lascia una traccia significativa nei ragazzi che hanno fatto

questa esperienza. Il Rotary Livorno "Mascagni" sostiene, fin dalla sua fondazione, le nuove generazioni. In questa ottica rientra il progetto "Informatica Intergenerazionale" che ha consentito ai giovani di provare l'esperienza della docenza e, nel contempo, ha fornito a molte persone adulte gli strumenti di base per poter utilizzare una tecnologia oggi più che mai indispensabile. Questo progetto nasce infatti con l'obiettivo di colmare il cosiddetto "digital device", ovvero il gap informatico esistente tra le generazioni più adulte e quelle più giovani presenti nel nostro territorio. Le mancate competenze di base potrebbero infatti, in funzione dell'aumento della complessità e del numero delle attività svolte con sistemi digitali, rendere difficili le condizioni di vita da parte della popolazione più anziana.





## DODICI APRILE DUEMILAVENTIQUATTRO

Amore e passione per il proprio lavoro. Ecco quel che traspare ascoltando la dotta conferenza del dottor Jacopo Suggi sull'arte della Livorno delle Nazioni.

Tutto ebbe inizio con la volontà dei Medici di far sorgere in Toscana una nuova città, sul mare, aperta a tutti, capace di potenziare gli scambi commerciali con tutti i popoli con i quali il Granducato aveva rapporti. Vennero emesse alla fine del '500, da parte del granduca Ferdinando le celeberrime Leggi Livornine che si rivolgevano a *"...tutti Voi Mercanti di qualsivoglia Nazione, Levantini, Ponentini, Spagnuoli, Portughesi, Grechi, Tedeschi, Italiani, Ebrei, Turchi, Mori, Armeni, Persiani..."*. La promessa di esenzioni fiscali e di un'inedita tolleranza religiosa fanno in breve di Livorno la "Città delle Nazioni" ricca, libertaria, animata da traffici e dal pensiero.

Con questa premessa Suggi ci ha narrato di artisti che all'inizio del '600 e per i secoli successivi vennero attratti, quasi magneticamente, dalla nostra città. Fiamminghi, inglesi, francesi di chiara fama dipinsero tele che in gran parte si possono ammirare ancora oggi. Alcuni di loro elessero la nostra città a dimora ove terminare il loro percorso terreno e le cui spoglie giacciono nei cimiteri cittadini che le differenti "Nazioni" presenti nella città avevano istituito.

Interessanti esempi che il nostro relatore ha presentato sono costituiti da tele che ancor oggi sono poste su altari della Chiesa della Madonna. Si tratta di opere che ritraggono i santi protettori di Francia e della Nazione Olandese Alemanna. In particolare pare che il volto del San Luigi Re, dipinto che venne donato dal granduca Cosimo II alla nazione francese, altro non sia che il ritratto dello stesso granduca, allora venticinquenne.

La mancanza di ghetto a Livorno incentivò numerose persone di religione ebraica a trasferirsi nella nostra città. Così molti artisti appartengono a questa comunità, a cominciare da quell'Amedeo Modigliani che ci ha reso noti nel mondo intero.

Livorno ha meritato in pieno l'appellativo di "Città delle Nazioni" proprio per aver accolto persone provenienti da culture differenti e professanti



## DICIASSETTE APRILE DUEMILAVENTIQUATTRO

“Quello che mi scandalizza non è che esistano ricchi e poveri. È lo spreco” Queste parole di Madre Teresa di Calcutta sono di ispirazione per quello che Opera Santa Caterina sta facendo nella nostra città fin dal 1996.

Angela Dalena, insegnante universitaria di Analisi presso l'Accademia Navale, ci ha raccontato che, insieme all'allora Ammiraglio Salvatore Geraci iniziarono ad occuparsi di famiglie in difficoltà economiche che non potevano permettersi di fare regolarmente la spesa alimentare. Perdita del lavoro, malattie gravi, persone anziane sole, donne con figli minori, droga, carcere, alcolismo tutte cause che rendono difficile la sopravvivenza minima. Decisero così di fornire pacchi alimentari per dare il minimo sostegno alla sopravvivenza.

Da quel lontano 1996 sono stati fatti molti passi avanti, pur avendo continuato ininterrottamente a fornire cibo a chi ne avesse bisogno. Oggi le famiglie assistite sono centocinquanta, un numero che appare veramente elevato nella nostra città, ma che, purtroppo, esiste anche se non è così evidente. Un criterio rigoroso di selezione consente l'ammissione all'elenco degli aventi diritto. Ogni pacco viene preparato in base alle esigenze di ogni nucleo familiare. Numero dei componenti, presenza di bambini, presenza di anziani sono i fattori che guidano nella composizione del mix di alimenti. Tutto viene rigorosamente annotato e rendicontato. Fornitori dei prodotti sono il Banco Alimentare ed alcuni supermercati cittadini presso i quali si recano settimanalmente i volontari anche per ritirare le verdure fresche che altrimenti sarebbero gettate.

L'offerta di servizi si è ampliata negli anni più recenti per arrivare ad offrire libri per cibare anche l'anima, un doposcuola e lezioni integrative per ragazzi fino ai 18 anni e corsi di italiano per stranieri. In particolare Angela ci ha raccontato che si è trovata a parlare con famiglie nelle quali il padre parlava un italiano stentato, i figli il livornese e la madre non conosceva la nostra lingua con difficoltà di accesso ad ogni tipo di servizio. Per questa ragione oggi è attiva una scuola di italiano per donne straniere.

Opera Santa Caterina è laica e apolitica e si avvale della collaborazione di 28 soci e 32 volontari.

Lasciatemi concludere questa cronaca con una personale considerazione. Ho "scoperto" Opera Santa Caterina alcuni anni fa e sono rimasto letteralmente scioccato quando ho visto in faccia le persone che vanno a ritirare i pacchi alimentari. È una condizione nella quale è persino difficile riuscire ad immedesimarsi, ma assicuro che è un momento così particolarmente toccante che la cosa più spontanea e semplice che ne è conseguita è stato il maggior rispetto del cibo e la riduzione dello spreco. Siamo tutti invitati ad andare nella loro Sede. (e.f.)



## DICIOTTO APRILE DUEMILAVENTIQUATTRO

Il fascino del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, che ha sede presso la villa Henderson, colpisce ed incanta sempre. Le specie botaniche del giardino, la sala del mare con l'enorme scheletro, i laboratori e tutto l'insieme museale inducono curiosità ed ammirazione in ogni visitatore.

Così è stato anche per i ragazzi del nostro progetto "Affido culturale" che dopo l'iniziale, ed ormai comprensibile, sfogo di energie fisiche tenute a bada in una giornata di lavori scolastici, si sono lasciati guidare in un percorso fatto di natura, di vita, di studio di piante ed animali che non può lasciare indifferenti.

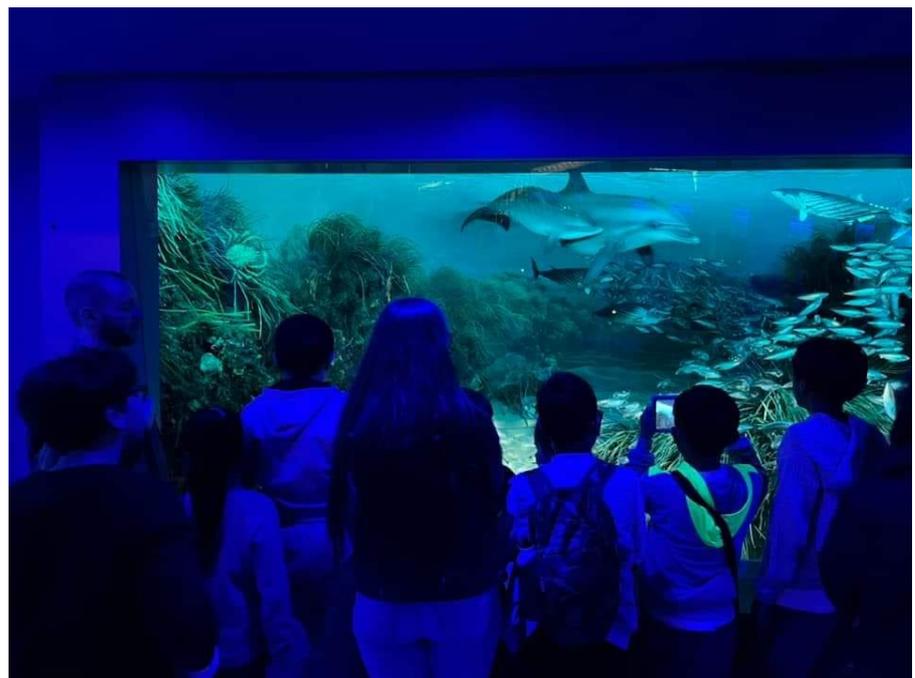
Molti di loro non si aspettavano che la nostra città ospitasse una tale risorsa. Avevano visto qualcosa in televisione, ma mai così da vicino. In particolare la sala del Mare, con lo scheletro di una balenottera comune che finì su una spiaggia nei pressi di Piombino affascina e fa volare la fantasia ed ha visto i ragazzi molto interessati e curiosi di sapere.

Tante domande, molte le mani alzate a significare un interesse vero per i temi legati alla natura, alle specie animali e vegetali ed al loro studio e conservazione. Il semplice vedere tante piccole mani alzate è stato appagante per il lavoro che il Club ha portato avanti con questo progetto.

Non abbiamo la pretesa di infondere conoscenza con queste uscite a cadenza mensile, ma il progetto si propone di dare a questi ragazzi

l'opportunità di vedere con i propri occhi quello che offre la città e far loro vivere esperienze che potranno orientare una scelta di vita. Perlomeno ci proviamo ed andiamo avanti fiduciosi che il seme che noi gettiamo possa un giorno germinare e dare frutti.





## VENTI APRILE DUEMILAVENTIQUATTRO

Margherita, la moglie del nostro Governatore Fernando Damiani, ci aveva presentato il progetto "Libellula" che prevede l'acquisto di attrezzature mediche per donne disabili, in particolare sedie ginecologiche adatte. Per sostenere il progetto le Signore del Club hanno organizzato la serata dal titolo "Livorno delle Nazioni" che si è svolta presso la chiesa della Madonna, situata nell'omonima strada.

Numeroso il pubblico ad ascoltare le dotte spiegazioni di Jacopo Suggi, da noi già conosciuto in occasione di un recente incontro durante il quale ci ha introdotto all'argomento. Un excursus sulla storia della chiesa per poi passare ad una disamina degli altari dedicati alle Nazioni che nel sei-settecento erano presenti in modo rilevante nella nostra città. I sei altari, che occupano i lati della navata unica della chiesa, furono edificati nella prima metà del seicento rispettando la simbologia propria della Nazione che ne ordinò l'esecuzione. Un tesoro vero, che la nostra città custodisce e che spesso non trova il risalto che dovrebbe avere.

Raffinate esecuzioni musicali hanno inframezzato le spiegazioni. Stefano Agostini al flauto e Massimo Signorini alla fisarmonica ci hanno deliziato con brani musicali poco conosciuti, ma sempre legati alle Nazioni rappresentate dagli altari della Chiesa. Le esecuzioni musicali si sono aperte con un brano di musica armena a ricordare la comunità Armena che a pochi passi da lì aveva la propria chiesa, distrutta nel corso della guerra ed oggi sede di un centro interculturale.

Il ringraziamento per il successo della manifestazione va a Stefania Piacenti, ideatrice e capofila dell'evento, a Erika

Pastacaldi, Stefania Guidotti e Chiara Borghi per l'impegno nell'organizzazione. (e.f.)





## VENTITRE APRILE DUEMILAVENTIQUATTRO

Riempie il cuore di gioia vedere tanti giovani appassionati della musica, quella vera, che studiano e si applicano con impegno per migliorarsi, per imparare tecniche e raffinatezze che gli insegnanti trasmettono loro con passione. Così è stato al Liceo Musicale in occasione delle premiazioni per il "secondo concorso interno di esecuzione e interpretazione" che il nostro Club ha sostenuto, anche con premi in danaro.

Un bel pomeriggio durante il quale la nostra socia Scille Lenzi, insegnante di pianoforte presso il Liceo, ha condotto la cerimonia di assegnazione dei premi ed ha presentato il successivo concerto.

Sono stati assegnati premi individuali per le prime due classi del ciclo di studi e, separatamente, per il triennio finale, oltre ad una classifica che ha premiato gli "ensemble". I ragazzi sono stati esaminati da una qualificata giuria composta dagli insegnanti di strumento che ha assegnato un punteggio a ciascuna esibizione. I vincitori hanno ottenuto punteggi da capogiro, novantasette e novantotto centesimi, quasi la perfezione assoluta. Nella presentazione di Scilla non è mancata la parola "eccellenze" per sottolineare le straordinarie qualità di molti ragazzi e ragazze. Da segnalare che la classe di canto, della quale è insegnante Laura Brioli, ha ottenuto numerosi riconoscimenti.

Per la cronaca sono risultati vincitori Cristina Orgici, Matteo Palunbo ed il duo composto da Gianmarco Comini e Gregorio Paglini. I loro compagni di studio li incitavano con un tifo da stadio.

Il concerto che ne è seguito ha mostrato ai presenti le reali qualità dei vincitori, regalando emozioni agli spettatori. Studiare uno strumento significa applicazione, fatica, rinunce che in età adolescenziale non sono facili. Ma questi giovani ci hanno fatto vedere di che cosa sono capaci, di come affrontano le difficoltà e le superano. Bravi, bravi, bravi. (e.f.)





## VENTISEI APRILE DUEMILAVENTIQUATTRO

L'argomento "intelligenza artificiale" è quantomai attuale e tutti noi ne abbiamo sentito parlare. Limitare, regolamentare, porre limiti, se ne discute in molte sedi importanti, dal Vaticano all'Unione Europea ma a molti di noi non è ben chiaro quale sia il nucleo centrale della discussione. Ci ha fatto chiarezza Darya, la nostra socia che da sempre si occupa di informatica avendone un titolo accademico specifico, elevate competenze e notevole esperienza professionale nel campo. Innanzitutto ci ha ben descritto che cosa si intende per intelligenza artificiale che è stata sviluppata sul modello di sviluppo del neonato che apprende dalle informazioni che gli vengono somministrate dai genitori in primis e dalla scuola nelle fasi della sua crescita. Sono stati sviluppati una serie di algoritmi che permettono alle macchine di apprendere iniziando dalle cose più semplici, quali ad esempio la differenza tra un'arancia ed una mela. Le informazioni che vengono somministrate divengono mano a mano più complesse e le macchine apprendono e sono in grado di restituire agli utenti un output "intelligente".

Darya ci ha detto che le informazioni di base vengono somministrate ai calcolatori sostanzialmente da Stati Uniti e Cina e dunque l'apprendimento è frutto di quello che viene immesso in termini di cultura dei due Paesi dominanti il settore. Ci ha mostrato esempi dai quali appare chiaramente come le donne siano messe in secondo piano, così come le minoranze in genere.

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale, come peraltro della maggior parte dei mezzi tecnologici messi a punto dall'umanità, può produrre effetti benefici o, al contrario, essere di danno per molti. A tal proposito ci ha ricordato l'effetto distruttivo dei droni utilizzati nei conflitti attualmente in essere, droni che sono guidati sui bersagli da applicazioni dell'intelligenza artificiale.

Occorre darsi regole per consentire che questa tecnologia, che prelude ad una nuova rivoluzione industriale, sia orientata a migliorare le qualità di vita degli umani. Nei prossimi anni ci sarà una diminuzione notevole dei

posti di lavoro “tradizionali” mentre già ci sono forti richieste per posizioni di lavoro specializzate nelle applicazioni industriali delle nuove tecnologie informatiche.

Darya ci ha ricordato il suo impegno a favore dell’“empowerment” femminile che sta portando avanti attraverso l’associazione “Donne 4.0” e nelle sedi istituzionali dove è chiamata a dare un contributo allo sviluppo di regole perché l’intelligenza artificiale possa diventare una vera risorsa al servizio di tutta l’umanità. Noi abbiamo sviluppato la nostra conoscenza e ci auguriamo di tutto cuore che gli umani siano in grado di controllare in modo intelligente la tecnologia, anche se, come ci è stato ricordato, il grande genio Einstein affermava che “due sono le cose infinite: l’universo e la stupidità umana”. (e.f.)



## VITA DI CLUB

Hanno compiuto gli anni:

Antonio D'Alesio il 5 aprile

Federica Genovesi Ebert il 12 aprile

Domenico Tavella il 22 aprile

Federico Ferrini il 25 aprile

*Il nostro Istruttore di Club, Francesco Gandolfo, sta facendo un grande lavoro per instillare in ognuno di noi qualche goccia di conoscenza rotariana. I suoi scritti si rivolgono a tutti, vecchi e nuovi soci perchè la conoscenza del Rotary non si esaurisce e sempre nuovi spunti di riflessione ci possono essere utili per meglio comprendere la grande famiglia della quale facciamo parte.*

## DALLA PENNA DELL'ISTRUTTORE

Questo mese parleremo della Visione del Rotary.

“crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi”.

Sin dalla fondazione del Rotary, nel 1905, stabilire rapporti personali e professionali e dedicarsi al servizio verso il prossimo rappresentano il cuore dell'esperienza rotariana.

Il mondo di oggi è cambiato, si sono verificati forti mutamenti demografici, il ritmo del cambiamento è accelerato e la tecnologia ha creato nuovi modi di intendere le nostre relazioni e le nostre azioni.

Non sono cambiati invece i valori che definiscono il Rotary: amicizia, integrità, diversità, service e leadership.

Migliorare la vita delle persone è uno degli scopi del Rotary. I Soci investono risorse finanziarie e di volontariato in una molteplicità di progetti di service, dal canto suo il Rotary si impegna a migliorare il modo con cui vengono misurati i risultati del lavoro svolto.

Per continuare ed attrarre soci, partner e donatori dovremo focalizzare i programmi e valutare il loro impatto nel lungo termine.

Obiettivi:

- Eradicare la polio e far leva sul lascito di questa esperienza
- Focalizzare i nostri programmi e le nostre offerte
- Migliorare la nostra capacità di realizzare e misurare l'impatto

Dovremo in sostanza ampliare la nostra portata, ponendoci gli obiettivi di:

- Sviluppare e diversificare l'effettivo e la partecipazione
- Creare nuovi canali di affiliazione al Rotary
- Aumentare l'apertura e l'attrattiva del Rotary
- Creare consapevolezza del nostro impatto e dello stile rotariano

Alla prossima

Il vostro Istruttore di Club

Francesco Gandolfo

DICONO DI NOI



NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO MASCAGNI

## I BIG DELLA COMICITÀ LIVORNESE FANNO IL PIENONE

**Teatro Quattro Mori esaurito per lo spettacolo di Dario Ballantini, Marco Conte, Paola Pasqui, Michele Crestacci e Paolo Migone. Il ricavato della serata destinato all'acquisto di una importante apparecchiatura medica per il reparto di Rianimazione dell'Ospedale**

**T**eatro Quattro Mori gremito in ogni ordine di posti per lo spettacolo "Zelighe Labronico de", Circa seicentocinquanta persone per godere le performance di noti personaggi dello spettacolo di origine labronica. Ma non è bastato. Era come se ci fosse tutta la città, se ogni livornese che ama il vento, il mare, il sole fosse lì ad applaudire e ridere, a sostenere gli artisti e a dare una mano al progetto rotariano di acquisto di una importante apparecchiatura medica per il reparto di Rianimazione dell'Ospedale.

La Presidente del Club Annalisa Verugi ha presentato il Rotary, le sue azioni nei confronti della città e la destinazione dei fondi raccolti con la vendita dei biglietti dello spettacolo. E' stata quindi la volta del Direttore della Rianimazione, il dottore Alberto Baratta il quale nel ringraziare ha sottolineato le caratteristiche di generosità ed altruismo del popolo labronico.

Ed eccoli i comici. Si comincia con un filmato di Dario Ballantini che imita il Presidente del Senato La Russa e qui iniziano a muoversi i muscoli facciali lanciati verso risate sonore e scroccano gli applausi. Subito a seguire sale sul palcoscenico Marco Conte, introdotto dagli ottimi conduttori Marilena Berti e Andrea Mastroberti. Anche per lui applausi che scroccano ogni pochi secondi per le sottili analisi di una livornesità che strappa risate nella sua cruda realtà.

Paola Pasqui è un'artista che trae ispirazione dalla quotidianità e nel suo singolare modo di presentarsi strappa risate ed applausi coinvolgendo il pubblico. I suoi argomenti sono di carattere più generale, ma nella seconda parte del suo intervento ecco riapparire il modo di essere e concepire la vita e le relazioni sociali della città di Livorno. Michele Crestacci trasmette energia, luminosità e solarità. Anche con lui risate liberatorie per la lucida analisi dell'essere livornesi, con tutti i difetti, ma anche i numerosi pregi che questo comporta. Infine, Paolo Migone, con la sua comicità sottile e penetrante, che analizza il comportamento singolo e collettivo e trae elementi di comicità dal vivere quotidiano. Livorno al centro del suo

disquisire, i lavori sulle strade che sembrano non avere mai fine, gli aspetti esteriori di molti personaggi pubblici, il modo di concepire l'esistenza così diverso dalle altre città della nostra Regione.

Dicevamo che era come se l'intera città fosse presente ai Quattro Mori e questa sensazione ci è rimasta dentro anche quando lo spettacolo è terminato. Ci era sembrato breve, ma l'orologio impietoso indicava le 23,30. Oltre due ore e mezza passate in un clima più che positivo, che la città di Livorno è in grado di trasmettere anche quando ride di se stessa per sostenere la solidarietà. Già perché lo scopo della serata non era ridere, ma acquistare un apparecchio sanitario per il bene dell'intera collettività. L'intero ricavato è stato destinato all'acquisto di un analizzatore multiparametrico che verrà donato al reparto di Rianimazione dell'Ospedale di Livorno e consentirà di effettuare diagnosi più rapide nei pazienti che necessitano di cure mediche da effettuare con grande celerità.



Nelle foto, I protagonisti dello spettacolo e il teatro stravalto di pubblico

## IL PROGRAMMA DI MAGGIO

**Venerdì 10 maggio - 20:00**

Conviviale con familiari ed ospiti - Yatch Club Livorno

Sarà nostra ospite e relatrice la Presidente del Rotaract Livorno, Sara Nardi, accompagnata da Dott.ssa Greta Martini (Governatrice Rotaract del Distretto)

**Mercoledì 15 maggio - 19:00**

Caminetto - Sede, Via Montegrappa

Relatore il nostro socio Mario Graziani: titolo "Il mercante in fiera"

**Sabato 18 maggio - 21:00**

Concerto - Accademia Navale di Livorno

Concerto di Marco Fornaciari, per violino solo, in Accademia Navale a favore dell'Opera di Santa Caterina per raccolta alimentare. Rinfresco al termine del concerto. Parcheggio all'interno dell'Accademia Navale. Prevedite e biglietteria al 366 902 7425. Costo biglietto 25€ che si può acquistare anche da Elvis.

**Venerdì 24 maggio - 20:00**

Conviviale con familiari ed ospiti - Ristorante "Il Romito", Via del Litorale 274 (Calignaia)

Interclub con il Rotary Club Lucca.

Ingresso nuovo socio Gilberto Iannitti.

Sabato 18 maggio alle ore 21 presso l'Accademia Navale si terrà un concerto del noto violinista Marco Fornaciari. È organizzato da Opera Santa Caterina, associazione laica e apolitica che si occupa di fornire cibo e farmaci alle famiglie in difficoltà, e sostiene con lezioni pomeridiane i ragazzi con problemi scolastici. Il nostro Club contribuisce fattivamente all'iniziativa ed i biglietti sono acquistabili rivolgendosi ad Elvis Felici. Al termine del concerto verrà offerto un light buffet.



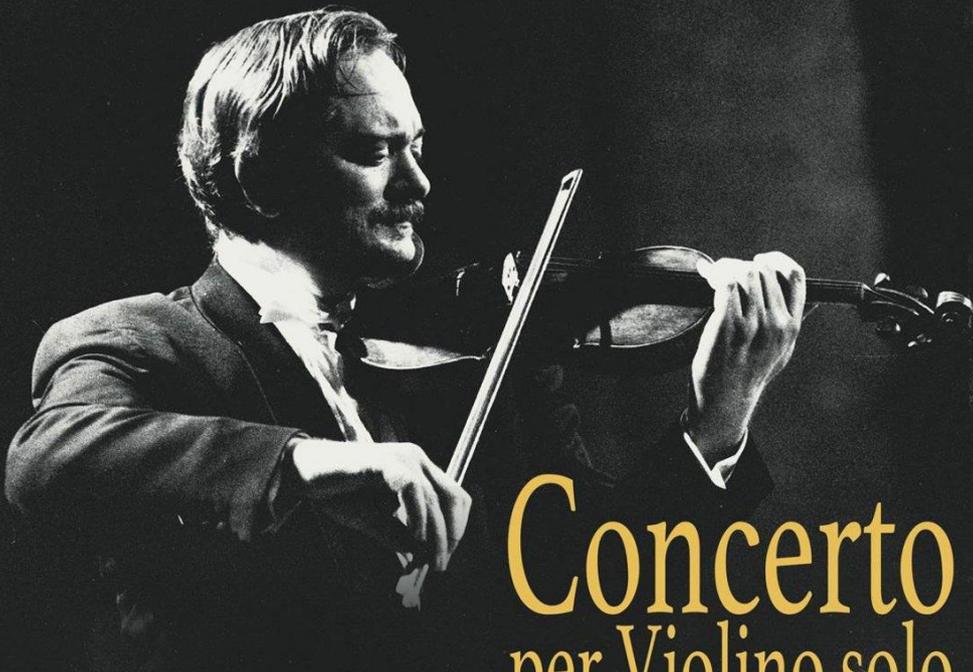
**ACCADEMIA NAVALE LIVORNO**

ASSOCIAZIONE OPERA SANTA CATERINA ODV



**PRESENTA**

# Marco Fornaciari



## Concerto per Violino solo

Con il sostegno di:

Rotary   
Club Livorno "Mascagni"

<p><b>SABATO 18 MAGGIO ore 21,00</b></p>	<p><b>RINFRESCO AL TERMINE DEL CONCERTO</b> Sarà consentito il parcheggio all'interno dell' Accademia Navale</p> <div style="background-color: black; color: white; padding: 5px; margin: 5px auto; width: 80%;"> <p>L'INTERO INCASSO SARA' DEVOLUTO PER L'ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI E FARMACI DA DISTRIBUIRE A FAMIGLIE BISOGNOSE</p> </div> <p>INFO/BIGLIETTERIA: <a href="http://WWW.OPERASANTACATERINA.IT">WWW.OPERASANTACATERINA.IT</a> - <a href="mailto:AMMINISTRAZIONE@OPERASANTACATERINA.IT">AMMINISTRAZIONE@OPERASANTACATERINA.IT</a></p>	<p><b>PREVENDITE E BIGLIETTERIA 366 902 7425</b></p>
--	---	--

## LIVORNO D'ANTAN: GUIDA AL PASSATO DELLA NOSTRA CITTA'

Di Giovanni Ghio Rondanina

### *"La strada ferrata Leopolda"*

Il 13 marzo 2024 è stato il 180° anniversario dell'inaugurazione del primo tratto della prima linea ferroviaria del Granducato di Toscana :la strada ferrata Leopolda, che collegava Pisa a Livorno.

Fu un'impresa che diede il via ai trasporti su ferro nella nostra regione e che ancor oggi costituisce un asse fondamentale nell'ambito dei trasporti ferroviari in Toscana.

A Livorno il simbolo di questa innovativa realizzazione è rappresentato dalla Stazione di San Marco : anche qui, come a Firenze e a Pisa , chiamata "Leopolda" perchè sorta all'epoca del granduca Leopoldo II di Asburgo-Lorena ,poi rifatta durante il regno d'Italia. Per 60 anni è stata il punto di arrivo e partenza di viaggiatori per essere poi trasformata in un magazzino e, infine, subire ogni genere di modifica fino ad essere tristemente e sciattamente abbandonata così come la vediamo oggi.

In Italia questa ferrovia , realizzata nel 1844, fu cronologicamente la terza dopo quella Napoli-Portici (1839) e la Milano -Monza (1840).

Il progetto fu dell'ingegnere inglese Robert Stephenson ,figlio del celebre George pioniere di questo tipo di trasporto. I finanziatori ,nonchè concessionari , furono privati : la banca Pietro Senn & Co. di Livorno e la "Emanuelle Fenzi" di Firenze, che costituirono la "Società Anonima della Strada Ferrata Leopolda".

Il giorno dell'inaugurazione furono effettuati tre viaggi di andata e ritorno tra Pisa e Livorno ,sui quali viaggiarono ben 700 persone estasiati da questo nuovo mezzo di trasporto : il primo convoglio che partì era costituito da 4 carrozze di 1^ classe per le Autorità ed una di 3^ classe dove prese posto la banda musicale cittadina di Pisa .

La Stazione di San Marco era inizialmente una struttura in legno : solo successivamente fu trasformata in muratura e dotata di copertura e pensiline in ghisa e ferro ,opera delle fonderie granducali di Follonica.

Nel 1852, a seguito della delocalizzazione delle principali attività industriali livornesi nella limitrofa zona di "Torretta" e per migliorare la logistica delle merci in arrivo ed in partenza dal porto, dalla Stazione fu diramata una linea adibita alla sola movimentazione commerciale.

Tutte le strutture in metallo della Stazione furono sciaguratamente smantellate nel 1940 quando il fascismo decretò di "donare" ferro alla Patria per destinarlo ad uso bellico : la guerra e le successive distruzioni dei bombardamenti fecero il resto .

Oggi la nostra "Leopolda" , abbandonata a sé stessa e vittima di vandalismi di ogni genere, aspetta tristemente di essere recuperata e degnamente valorizzata quale storico retaggio della storia e del progresso civile di Livorno .

**SERVICE DU CHEMIN DE FER LÉOPOLD ENTRE PISE ET LIVOURNE. POUR LE MOIS DE MAI 1844.**

JOURS DE LA SEMAINE		JOURS DE DIMANCHE	
DE PISE	DE LIVOURNE	DE PISE	DE LIVOURNE
7 h. du m.	8 h. du m.	7 h. du m.	8 h. du m.
9 . idem	10 . idem	10 . idem	11 . idem
11 . idem	12 . idem	11 . idem	12 . idem
4 . ap. midi	5 . ap. midi	2 . ap. midi	5 . ap. midi
6 . idem	7 . idem	4 . idem	5 . idem
		6 . idem	7 . idem

**TARIFS**

Places de 1<sup>re</sup> Classe ..... Paoli 5. —  
 idem de 2<sup>de</sup> ..... 2. —  
 idem de 3<sup>me</sup> ..... 1. —

Chaque Voyageur pourra porter gratis 50 lb. de bagages; pour l'excedant de 1 à 200 l on payera 1 Paol et ainsi de suite.

Les Chiens devront être consignés au Conducteur du Convoi et payeront un demi Paol.

Voitures chargées de Bagages ..... 20 Paols  
 idem vides ..... 15 . —  
 Marchandises de 1 lb. à 200 ..... 1 . —  
 de 201 à 400 ..... 2 . —  
 de 401 à 600 ..... 3 . —

à ainsi de suite.

Chevaux, Mulets, Bœufs, Vaux, etc. 5 Paols par tête.  
 Gœhans, et petits Vaux de lait ..... 1 . idem  
 Moutons, Erchis, et Chevres ..... 1/2 de Paol idem  
 Petits Animaux de lait ..... 1/2 . —

Les Voitures, Marchandises, bœuf etc. devront être consignés.

**STRADA FERRATA LEOPOLDA FRA PISA E LIVORNO. ORARIO DELLE PARTENZE PER IL MESE DI LUGLIO 1844.**

GIORNI LAVORATIVI		GIORNI DI DOMENICA	
DA PISA	DA LIVORNO	DA PISA	DA LIVORNO
ore 6 ant.	ore 7 ant.	ore 7 ant.	ore 8 ant.
8 .	9 .	9 .	10 .
10 .	11 .	11 .	12 mer.
4 pom.	5 pom.	4 .	5 pom.
6 1/2 .	7 1/2 .	6 1/2 .	7 1/2 .

**TARIFE**

Per 4 posti di prima Classe ..... Paoli 5. —  
 idem di seconda ..... 2. —  
 idem di terza ..... 1. —

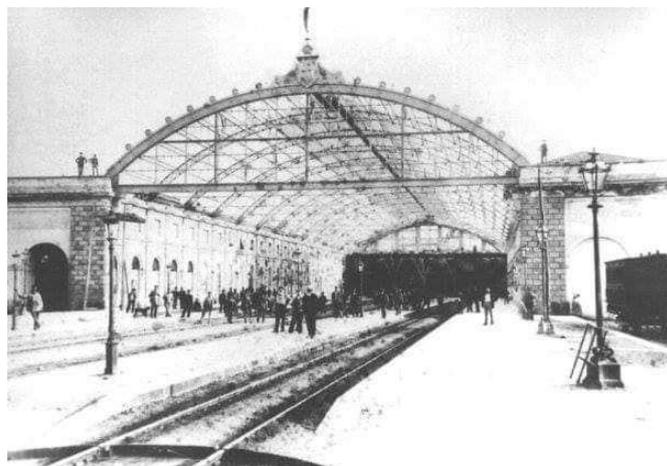
Ogni Viaggiatore potrà avere un Bagaglio di Lib. 50; ogni eccedenza da 1 a 200 lib. pagherà su l'asolo, e così di seguito. I Cani dovranno essere presi in consegna dal Conductore del Convojo previo il pagamento di 1/2 Paolo a testa.

Le Voiture cariche di Bagagli pagheranno 20 Paols.  
 vuote ..... 15 . —

Le Mercanzie da 1 a 200 lib. .... 1 Paolo  
 da 201 a 400 ..... 2 . —  
 da 401 a 600 ..... 3 . —

Cavalli, Muli, Bovì, Vacche, V telli, etc. .... 3 Paols a testa.  
 Porci, o Vitelli di latt ..... 1 . —  
 Montoni, Pecore, e Capro ..... 8 Gracie  
 Agnellini di latte ..... 1/2 Paolo . —

Le Voiture, Mercanzie, Bestiame etc. dovranno essere consegnate alla Stazione mezz' ora almeno della partenza del Trevo sul quale si vorranno spedire. — L' Amministratore



I lavori di copertura in ferro e ghisa sono quasi completati.

Orario ferroviario bilingue italiano-francese del 1844 con tariffe per passeggeri e merci ( si noti che già a quel tempo era stata prevista la possibilità di "navetta" per imbarcare su appositi vagoni anche carrozze, carri e animali al seguito ) .



Viaggiatori dei primi del '900



Veduta d'insieme di piazza san Marco con la Stazione, primi del '900



Esterno della Stazione : ingresso



fase di smantellamento opere in ferro durante il fascismo all'indomani dell'entrata di guerra.

## UN LIBRO AL MESE

a cura di Gianpaolo Luzzi

**LAMENTO DI PORTNOY di Philip Roth (235 pag.)**

Libro divertente, irriverente, qua e là sporcaccione, introspettivo, lamentoso, sarcastico, che sembra farsi beffe di tutto e di tutti, protagonista compreso: *"questa è la mia vita, la mia unica vita, e la sto vivendo da protagonista di una barzelletta ebraica"*. Forte la presenza di padre e madre. Il primo perennemente in lotta con la sua stitichezza e la seconda iperprotettiva, maniaca del controllo totale sulla vita del figlio: *"che radar quella donna! Mi controllava le addizioni in cerca di errori; i calzini alla ricerca di buchi; le unghie, il collo, ogni piega o grinza del mio corpo alla ricerca della sporcizia"*.

Paragonabile ai primi film di Woody Allen, fino a Manhattan per capirci, anche per la forte presenza della psicoanalisi. Ma la forza di Alex Portnoy è che è uno di noi, o tanti di noi messi insieme. Fa ridere e appassiona perché rappresenta una buona fetta di umanità. È facile che i lettori vedano se stessi, magari in uno solo dei suoi episodi. Philip Roth è considerato uno dei più grandi scrittori americani. Ma è anche uno scrittore ebreo e questo aspetto è l'elemento da cui tutta la sua scrittura parte. Libro notevole, di spessore.

PHILIP ROTH  
LAMENTO DI PORTNOY

EINAUDI SUPER ET



## CREIAMO SPERANZA nel MONDO

Questo numero è stato diretto da Elvis Felici

Hanno collaborato:

Elvis Felici,

Francesco Gandolfo,

Giovanni Ghio Rondanina,

Gianpaolo Luzzi,

Fabrizio Orlandi,

Annalisa Verugi

Il nostro Bollettino è aperto alle proposte di collaborazione di tutti i lettori. Avete un hobby, una passione, volete far conoscere una qualche curiosità, un evento, un appuntamento culturale? Prendete contatto con noi e saremo ben lieti di ospitarvi su queste pagine